

'La vera America? È qui a Spinetta...'

Parola di direttore

SOLVAY Parla Diotto, il nuovo responsabile del sito alessandrino: "Unico tra tutti quelli del gruppo"

■ «L'America? L'ho trovata a Spinetta Marengo. Le professionalità che ci sono qui sono uniche e questo è un sito al top fra quelli del gruppo».

Se lo dice Andrea Diotto, il nuovo direttore della Solvay, che dopo la laurea in ingegneria chimica a Torino ha conseguito un master all'Università del Maryland e, per nove anni, ha lavorato nello stabilimento statunitense di West Deptford, nei pressi di Philadelphia, c'è proprio da credergli. Sa di cosa sta parlando e conosce la realtà della fabbrica alessandrina, di cui è stato anche responsabile di produzione.

Torinese di nascita, si può dire che Diotto abbia origini alessandrine, anzi acquesi, con il padre originario di Ponti e la madre della zona di Monastero Bormida, che è provincia di Asti soltanto dal punto di vista geografico.

'Accettato con convinzione' Direttore dal 1° settembre, come capita quando viene nominato un nuovo responsabile gli è stato lasciato un po' di tempo per decidere: «Ma ho accettato l'incarico - precisa - con grande convinzione, proprio in considerazione del fatto che lo stabilimento di Spinetta è uno dei

più strategici del gruppo Solvay. Ho pensato alla forza delle persone che vi lavorano, un migliaio tra dipendenti e indotto. Ci sono dati oggettivi che confermano l'importanza di questo sito, dalle nuove iniziative che qui sono state testate, trasformando il modo di lavorare, al tasso di crescita del personale. Tutti elementi che mi fanno fare una considerazione: ho la fortuna (o da un certo punto di vista la sfortuna) di credere a una realtà in crescita. Il mio compito sarà quello di proseguire lungo questa strada». Un altro obiettivo da raggiungere? Quello di prestare parti-

colare attenzione «agli aspetti di sostenibilità e integrazione con il territorio».

Alla presentazione di Diotto, la scorsa settimana, anche il direttore di Confindustria Alessandria Renzo Gatti che esprime da parte dell'associazione «il ringraziamento all'azienda e al predecessore Stefano Bigini per quello che hanno fatto». Sottolineando come l'attuale numero uno della Solvay di Spinetta, che oggi ha 43 anni, abbia fatto parte del Gruppo giovani imprenditori «portando - sia da parte della società che suo personale - un importante contributo».

■ **Roberto Gilardengo**

UNO STABILIMENTO AL TOP

1000 Gli addetti diretti e indiretti che operano nel sito di Spinetta Marengo

600 I dipendenti della Solvay che vi lavorano

43 Gli anni del nuovo direttore

Le motivazioni

"Ho accettato l'incarico con grande convinzione, proprio in considerazione del fatto che lo stabilimento di Spinetta è davvero uno dei più strategici"

Andrea Diotto, 43 anni, è il nuovo direttore della Solvay di Spinetta Marengo. Già responsabile di produzione del sito alessandrino, ha lavorato per nove anni nello stabilimento statunitense di West Deptford, nei pressi di Philadelphia

